CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE3 LAZIO CENTRALE–RIETI

Il giorno 19 giugno 2018 alle ore 10,30 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;

2. Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 (MTI-2).COMUNE DI POZZAGLIA SABINA. Approvazione;

3. Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 (MTI-2). CONSORZIO MEDIA SABINA. Approvazione;

4. Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 (MTI-2). ACQUA PUBBLICA SABINA spa. Approvazione;

5. AEEGSI: delibera 656/2015/R/idr. Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ATO3Riet ed il Comune di Pozzaglia Sabina, gestione comunale salvaguardata. Presa d'atto;

6. AEEGSI: delibera 656/2015/R/idr. Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ATO3Riet ed il CONSORZIO MEDIA SABINA, gestione salvaguardata. Presa d'atto;

7. AEEGSI: delibera 656/2015/R/idr. Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ATO3Riet e la società Acqua Pubblica Sabina spa, gestore d'ambito. Presa d'atto;

8. TAR: Ricorso del Comune di Casaprota per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della delibera di GR Lazio n 30/2018. Determinazioni;

9. Comune di Casaprota. Ordinanza n 8 del 4 aprile 2018 "Constatazione dello stato di eventuale potenziale pericolo per la pubblica incolumità a seguito della grave alterazione dell'equilibrio naturale delle sorgenti Le Capore, site nel territorio di questo comune". Comunicazioni;

10. Adempimenti relativi all'attuazione della Convenzione dell'Interferenza d'Ambito ATO2/ATO3. Determinazioni;

11. Regione Lazio OCDPC del 14 agosto 2017 n. 474 "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Lazio". Stato d'attuazione. Determinazioni;

12. Organismo di Tutela degli Utenti e dei Consumatori del SII dell'ATO3Rieti (LR 26/98). Regolamento. Determinazioni;

13. Organismo di Tutela degli Utenti e dei Consumatori del SII dell'ATO3Rieti (LR 26/98). Nomina Componenti. Presa d'atto;

14. ARERA. Deliberazione 312/2018/R/com. Ulteriori misure straordinarie ed urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi. Comunicazioni;

15. Servizi Extra-Piano d'Ambito ai sensi dell'art 10 della Convenzione di Gestione. Comunicazioni.

16. Varie ed eventuali.

Si procede tramite appello nominale come da registro delle presenze e firme, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 48 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 in rappresentanza di n. 143.322 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.
Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza, apre i lavori.

Presidente della Provincia di Rieti
Verificato il numero legale dichiaro aperti i lavori dell'assemblea. Vi do subito una comunicazione come avevo già anticipato ad alcuni di voi che mi avevano chiesto documentazione.
I punti che vanno fino al numero sette non saranno discussi in questo consiglio, perché tutta la parte propedeutica a questi punti che riguardano le tariffe ha bisogno di un'ulteriore fase istruttoria che ancora non è terminata. Quindi sarà cura della segreteria tecnica dell'ATO, una volta completata questa fase poi, così ci diamo anche una regolamentazione sulla documentazione, perché io ho un tema che giustamente in particolare Palombara che adesso è assente, si lamenta che non ha mai gli atti. Noi facciamo presente questa cosa alla segreteria, la segreteria mi dice da regolamento gli atti sono a disposizione. Magari per facilitare tutti quanti, in fondo basta un invio, faremo in modo, iniziando da questi punti sulle tariffe quando saranno pronti, che verranno inviati via mail a tutti voi, evitando quindi di stampare troppa carta qui, e vi saranno inviati in formato elettronico.
Quindi i punti che sono l'aggiornamento biennale delle tariffe, l'aggiornamento biennale per l'annualità 2018 e così via, sono tutti rinviati per completamento della fase istruttoria che ancora non c'è.
Partiamo subito dal **punto otto all'ordine del giorno**, che mi dispiace però è un adempimento dell'ufficio che io ho dovuto fare. Noi siamo stati citati con il ricorso al TAR del collega di Casaprota, che ha come sapete impugnato la delibera sull'interferenza d'ambito, e fra i soggetti citati c'era pure l'ATO 3. Quindi noi ci siamo costituiti ed oggi devo portare all'attenzione dell'assemblea dell'ATO che ci siamo dovuti costituire per il ricorso proposto dal comune di Casaprota contro la Regione Lazio, la Provincia di Rieti, ATO 3, Conferenza dei Sindaci, presidenti delle province dell'ATO 3 e dell'ATO 2, l'ente ambito territoriale ottimale 3 Lazio centrale, più altri.
Quindi ho dovuto fare per la scadenza dei termini una delibera come Presidente della Provincia il 17 aprile del 2018, è la numero 28. Ho dato incarico agli stessi legali che seguono da anni la nostra vicenda, quindi l'avvocato Mariella Cari e l'avvocato Farnetani, che sono gli stessi che hanno seguito tutto l'iter delle nostre vicende sull'interferenza d'ambito, e quindi ci siamo costituti in giudizio per resistere a questo ricorso del comune di Casaprota. Quindi io oggi vi porto la delibera con cui dobbiamo andare a ratificare questa costituzione che io ho dovuto fare ovviamente per la scadenza dei termini che altrimenti non sarebbe stata rispettata e sarebbe stata una costituzione tardiva, perché una è andata deserta.
Quindi pongo a votazione questa delibera, io direi senza entrare nel merito in questa fase del ricorso del collega Ratini, che comunque avrà un suo iter. Noi le posizioni del comune di Casaprota rispetto all'interferenza d'ambito credo che le abbiamo sviscerate ampiamente nelle nostre assemblee. C'è una posizione legittima e diversa che il comune di Casaprota esplicita chiaramente nel suo ricorso al

TAR, secondo gli avvocati del comune di Casaprota c'è una illegittimità di quanto fatto, sia nel merito di questa interferenza d'ambito, sia per tutta una serie di danni ambientali, che questa captazione dell'acqua ha provocato negli anni ai comuni su cui insistono le sorgenti
(voci in sala)
Sì, quella è oggetto della causa. Lì credo che più che noi in quel caso il tema è ACEA, perché è ACEA che ha fatto i lavori, ecc. Però ovviamente nel ricorso viene messo tutto quanto.
Quindi io pongo a votazione questa delibera per riconfermare l'incarico agli avvocati Mariella Cari del Foro di Rieti e Riccardo Farnetani del Foro di Firenze, i quali presentano i requisiti e le caratteristiche per la prestazione professionale di cui trattasi.
Pongo a votazione questa delibera. Chi vota a favore di questa costituzione in giudizio? Chi vota contro? Chi si astiene? Casaprota e Rieti, due astenuti. Grazie.
Questo era il punto otto all'ordine del giorno.
Il **punto nove**, è sempre il comune di Casaprota per il potenziale pericolo legato all'alterazione dell'equilibrio naturale delle sorgenti Le Capore, quelle di cui parlavamo già in merito al ricorso. Qui vi portiamo delle comunicazioni appunto che c'è una presa d'atto da parte nostra di questa ordinanza numero 8 del 4 aprile 2018 che nel frattempo è stata oggetto di un ricorso da parte di ACEA l'8 maggio, che ha chiesto ovviamente l'annullamento. Il sindaco del comune di Casaprota in sede di autotutela invece ha ritenuto di dover revocare il 24 maggio con atto protocollo 1560 questa ordinanza, e pertanto si prende atto che a seguito di questa revoca, essendo venuta meno la materia del contendere, non dobbiamo adottare nessun provvedimento in merito.

Sindaco di Casaprota
Su questo però devo dire qualcosa, nel senso che io ho revocato questa ordinanza solo ed esclusivamente per il fatto che avevo ordinato anche alla Protezione Civile Nazionale di fare studi a riguardo in proposito perché per quanto riguarda Capore l'analogia degli strati tettonici per la dinamica del fenomeno sorgentizio è identica a quella del Peschiera. Quindi se a San Vittorino da trenta anni a questa parte si verificano fenomeni subsidenti, nella vieta che si possano verificare anche nel territorio del comune di Casaprota, più che altro perché poi questi fenomeni possono essere generati, una delle cause, dal forte emungimento della sorgente. Quindi siccome Capore è stata aumentata per opera umana, per opera ACEA, la portata delle sorgenti del 57,124%, questo genera in un certo senso la velocizzazione dei flussi verso la falda di base, e quindi può erodere e corrodere gli strati tettonici del sottosuolo.
Però, al di là di questo, io la reitererò in altra forma ma certamente la storia non può finire qui. Però vorrei leggere un punto se mi consenti.
Alla seconda pagina di questa ordinanza ad un certo punto dico, e se lei mi smentisce un solo punto Presidente io torno a casa e mi dimetto. Se lei mi smentisce un solo punto delle normative che cito, perché io ho letto e studiato le normative. Dico questo.
"Ritenuto quanto previsto nelle detta DGR 30/2018 in ordine alla destinazione delle quote di tariffa che ATAO 2 Roma dovrebbe riconoscere ad ATO 3 Rieti, e per essa ad Acqua Pubblica Sabina, risulta in palese violazione della legge 3694 articolo 24 del decreto legislativo 152 del 2006 articolo 163, in totale noncuranza del disciplinato di cui al DPCM 39/2015 linee guida da pagina 9 a pagina 14, in contrasto con le considerazioni cui alla direttiva europea 2060 2000 ai punti 11, 23, 28, 31, 34, 38 e 41, ed in violazione dei successivi articoli 1, 2, 4, 5, 9 e 11, nonché in assoluta difformità da quanto posto in obbligo per gli stati membri nel rendere operativi i programmi di misure specifiche nei piani di gestione dei bacini idrografici ed anche in spregio al decreto legislativo 11 maggio 1999, numero 152 emanato dal Presidente della Repubblica Italiana, che all'articolo 21 detta la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".
Questo è tutto quello che dicono le normative attualmente vigenti, e quindi ritengo ancora oggi che questo accordo sia totalmente illegittimo.

Presidente della Provincia di Rieti
Grazie sindaco. Ovviamente le idee rimangono diverse rispetto a questo, tanto è vero che l'assemblea dell'ATO l'ha approvata comunque questa convenzione per l'interferenza d'ambito, il

sindaco l'ha impugnata al TAR, quindi è chiaro non è che riapro qui la discussione che ci vede impegnati in tribunale rispetto a questa vicenda. Non mi arrogo nessun diritto di dire chi dice le cose giuste o meno. Prendo atto della tua posizione come abbiamo preso atto prima della tua ordinanza che abbiamo portato come comunicazione all'assemblea, ed oggi portiamo la presa d'atto che questa ordinanza, per i motivi che tu hai chiaramente illustrato, è stata revocata. Ma questo non vuol dire che la battaglia del comune di Casaprota si ferma, perché la battaglia del comune di Casaprota va avanti. Mi fermo qui. Vado al punto successivo.

Noi adesso siamo invece alla **parte relativa agli adempimenti riguardanti quell'interferenza d'ambito**. Ricordate che l'interferenza d'ambito prevede il pagamento del primo milione e mezzo entro il 5 luglio, quindi ACEA ATO 2 ci ha già scritto dicendo "Noi dobbiamo provvedere al pagamento di questo milione e mezzo". Allora, purtroppo la burocrazia non sempre aiuta queste vicende perché ACEA ATO 2 vuole giustamente fattura, ma ATO non può emettere fattura, altrimenti ACEA ci leva questi soldi dell'IVA, che diventa lorda quella somma, invece non era lorda quella somma, era 1 milione e mezzo più IVA, oltre IVA.

Allora, la soluzione che abbiamo trovato è che fermo restando come andremo a deliberare che la modalità d'investimento, l'organo che decide la modalità d'investimento di questa risorse è solo ed esclusivamente l'assemblea dei sindaci di ATO 3, quindi il piano viene approvato in assemblea dei sindaci, le somme però materialmente vengono date all'attuale soggetto gestore che può emettere fattura ad ACEA ATO 2 spa in modo tale che non perdiamo l'IVA, perché la Provincia non può emettere fattura per una somma che non ci riguarda, che dovrebbe girare, e dovrebbe fra l'altro anticipare tutta questa somma, diventerebbe un'operazione insostenibile.

Quindi io questa ve la voglio leggere con calma perché ovviamente è delicata. Io vado per sintesi comunque.

"L'articolo 8 della convenzione prevede che ATO 3, attraverso il proprio gestore del servizio idrico integrato oggi Acqua Pubblica Sabina, realizzi gli investimenti di cui all'articolo 10 della convenzione stessa utilizzando gli importi dovuti da ATO 2 ai sensi dell'articolo 8, comma 5, lettera G.

L'articolo 9 comma 3 della convenzione prevede infatti che questi importi siano corrisposti da "*ACEA ATO 2 spa ad ATO 3 in una specifica contabilità autonoma e distinta rispetto all'Amministrazione Provinciale*", nella misura stabilita all'articolo 8 comma 5, oltre IVA.

Dato atto che alla scadenza fissata al 5 luglio, come vi dicevo prima, per la prima erogazione di 1 milione e mezzo previsto per il 2018, al fine di procedere agli adempimenti propedeutici al pagamento, ACEA ATO 2 ha richiesto, come da mail agli atti della STO, la trasmissione della relativa fattura comprensiva dell'IVA al 22% in regime di split payement trattandosi di un ente pubblico, considerando che ATO 3 non è titolare di partita IVA e soprattutto non possiede una specifica contabilità autonoma e distinta rispetto alla Provincia, ed essendo attribuita ad APS spa, in base alla medesima convenzione di interferenza, la facoltà di utilizzare i fondi in questione per realizzare gli investimenti previsti dalla stessa convenzione, è indispensabile prevedere che alla fatturazione degli stessi ad ACEA ATO2 provveda direttamente il soggetto gestore del SII dell'ATO3Rieti, cioè Acqua Pubblica Sabina spa.

Ritenuto pertanto che, in analogia a quanto previsto dall'articolo 1 comma 609 lettera c della legge 190/2014, per i contributi pubblici, cui i contributi di che trattasi sono assimilabili anche in termini tariffari, i fondi di cui sopra siano fatturati direttamente da APS Spa e versati da ACEA-ATO2 ad APS spa in qualità di gestore del servizio idrico integrato per realizzare gli interventi programmati e stabiliti dalla Conferenza dei Sindaci di ATO 3.

Ritenuto altresì che gli investimenti da realizzare da APS con l'utilizzazione dei contributi previsti dalla convenzione obbligatoria di cui sopra siano individuati dalla Conferenza dei Sindaci in attuazione del Piano d'Ambito e nel rispetto di quello che prevede la relativa Convenzione.

Ritenuto altresì che la realizzazione di questi interventi è in ogni caso subordinata all'approvazione dei progetti definitivi da parte di ATO 3 secondo quanto stabilito dal 159 bis del decreto legislativo 152/2006 e seguenti, al fine di assicurare il necessario controllo da parte di ATO 3 APS organizzerà una gestione contabile separata di queste somme per la realizzazione degli investimenti stabiliti. Quindi i contributi che ACEA ATO 2 versa ad APS in base al programma che approva ATO 3, saranno su una contabilità separata, assicurandone il più ampio controllo da parte di ATO 3. In ogni

caso APS trasmetterà periodicamente, con cadenza quadrimestrale, una rendicontazione analitica degli investimenti di cui sopra ai fini di quanto previsto dall'articolo 11, comma 7 e dall'articolo 8, comma 4 della convenzione.
Entro il 28 febbraio inoltre APS rendiconterà ad ATO 3, ai fini di quanto previsto sempre dalla convenzione articolo 8, comma 4, gli impegni presi, le opere e i lavori realizzati sulla base del proprio libro cespiti, e lo stato di avanzamento dei singoli interventi che l'assemblea di ATO 3 ha preventivamente approvato."
Questa è tutta la premessa. Quindi noi dovremmo deliberare che in analogia a quanto previsto dall'articolo 1, comma 609, lettera C della legge 190/2014, che è l'allegato 1 di questa delibera per i contributi pubblici, cui contributi di che trattasi sono assimilabili anche in termini tariffari, i fondi di cui sopra siano fatturati direttamente da APS e versati da ACEA ATO 2 ad APS in qualità di gestore del servizio idrico per la realizzazione degli interventi stabiliti dai programmi approvati dalla conferenza dei sindaci dell'ATO 3. Di dare atto che si adotterà la seguente procedura per utilizzare i contributi. Quindi saranno individuati gli interventi dalla conferenza dei sindaci in attuazione del piano d'ambito. La realizzazione di questi interventi è subordinata all'approvazione dei progetti definitivi che passeranno quindi in ATO 3. Ai fini di assicurare questo controllo ci sarà la gestione contabile separata di questi contributi. APS trasmetterà con cadenza quadrimestrale questa rendicontazione analitica. E inoltre entro il 28 febbraio di ogni anno APS rendiconterà ad ATO 3, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della convenzione, gli impegni presi, le opere e i lavori realizzati sulla base del proprio libro cespiti e lo stato di avanzamento dei singoli interventi. Ovviamente dando mandato alla segreteria tecnica di adempiere agli atti conseguenti.
Questo è il primo atto deliberativo che dovremo prendere per andare ad incassare le relative somme, ACEA ATO2 ci ha già inviato una mail in proposito, relativa al pagamento del primo milione e mezzo di questa convenzione per l'interferenza d'ambito.
La responsabile dei servizi amministrativi di ACEAATO2 per correttezza ci ha inviato in data di ieri 18 giugno questa nota dove ci chiede appunto che per procedere agli adempimenti propedeutici al pagamento della prima rata degli importi chiede una fattura di 1 milione e mezzo, come da articolo 9 della convenzione, ecc, ecc.
Ovviamente ACEA ATO2 è stata sentita rispetto a questa procedura, occorre adottare una delibera che autorizza questo iter .
È aperta la discussione.
I finanziamenti sono prioritariamente destinati a quei comuni indicati nella convenzione. Se il comune, a prescindere dal fatto che sia in APS o sia fuori di APS, è all'interno di quell'elenco dei comuni per cui si deve attivare la tutela della risorsa idrica attraverso interventi sulla rete fognante, sull'acquedotto o sulla depurazione, sì. Se il comune non sta all'interno di quell'elenco, no.
Noi abbiamo anche una seconda delibera che segue questa, dove noi andiamo a chiedere l'ampliamento per ragioni oggettive di quell'elenco di comuni, perché vi sono altri comuni cosiddetti rivieraschi dove passa l'acquedotto del Peschiera, e quindi sono soggetti ad altrettanta tutela dei comuni citati nella convenzione per l'interferenza d'ambito, che però per un mero errore materiale, per esempio Castelnuovo di Farfa, non erano stati inclusi nella prima stesura. Quindi nella seconda delibera vi leggerò l'elenco di questi comuni che sono inclusi.
(voci in sala)
Pozzaglia Sabina nell'allegato 1 c'è. Ripeto, io a memoria non me li ricordo. A prescindere, lo ripeto forse non sono stato chiaro, a prescindere dal fatto che il comune sia tutelato, sia entrato nel capitale sociale di APS, l'intervento potrà essere effettuato se rientra nell'ambito dei comuni previsti nell'interferenza d'ambito. Pozzaglia c'è e quindi ci rientra.

Sindaco di Casaprota
Scusi Presidente, però nello statuto di Acqua Pubblica Sabina può fare interventi solo nei comuni soci.

Presidente della Provincia di Rieti

No, no. Allora, non esiste questo, perché Acqua Pubblica Sabina, a prescindere dal fatto che voi siate entrati in società o meno, è l'unico soggetto gestore autorizzato, eccezion fatta per i salvaguardati che sono (inc.) Sabina, Pozzaglia, gli altri non hanno più possibilità di gestione autonoma. Questo dice la norma. Poi noi sappiamo che abbiamo idee diverse su questo sindaco, però non è che ci possiamo tornare ogni volta.
Se non ci sono altre richieste d'interventi, questa mi sembra una cosa positiva che portiamo finalmente, quindi io andrei a mettere in votazione. Quindi la delibera così come ve l'ho illustrata, dando mandato poi alla Sto di adempiere a tutti gli atti conseguenti.

Sindaco di Torricella
Io non ritornerò sulla vicenda del fatto che era agli atti il problema del pagamento delle somme a chi, quando e come. Però prendo atto con piacere che, anche credo grazie al vostro lavoro, sia stato risolto almeno in parte questo problema. Cioè, il fatto che se non si avviavano i lavori ACEA non avrebbe pagato ATO 2 non avrebbe pagato, in qualche modo si è trovata una soluzione.
Quello che mi interessava sapere e conoscere invece sono i tempi di attuazione delle opere. Grazie.

Presidente della Provincia di Rieti
Noi avevamo negli argomenti che abbiamo rinviato anche il programma. Noi porteremo il programma, ovviamente non è che stiamo arrivando lunghi, però è normale che i tempi, questa è la prima attuazione, quindi siamo un po' work in progress. Quindi noi alla prossima assemblea che dobbiamo riconvocare per questi punti qui portiamo anche il programma delle opere, perché come ricorderete solo in sede di prima applicazione c'è questa anticipazione, perché dopo c'è un sistema di rendicontazione sulle opere. Eccezionalmente per i primi due anni c'è un'anticipazione da parte di ACEA ATO 2. Perché gli abbiamo posto il problema che se non ci anticipa i soldi noi come facciamo a partire? Oggi perché noi riceviamo questo milione e mezzo entro il 5 luglio? Perché la convenzione è scritta in quel modo. Quindi alla prossima assemblea dei sindaci portiamo il piano e su quello ovviamente ci sta la discussione da fare rispetto alle priorità che deciderete voi, perché ovviamente sono tutti interventi che riguardano i territori.
Pongo a votazione la delibera in questo modo dando mandato alla segreteria tecnica operativa di mettere in atto tutti gli adempimenti necessari.
Chi vota a favore? Chi si astiene? Chi è contrario? Astenuto Casaprota.
Poi la delibera che abbiamo scisso è l'**ampliamento della delibera dell'interferenza d'ambito**. Voi ricorderete che in quella fase fummo abbastanza blindati, c'era la Raggi che doveva firmare questa delibera a Roma, noi che non potevamo modificarla neanche di mezza virgola sennò si metteva in discussione tutto.
Detto questo noi abbiamo due ordini di problemi. Poi qui magari sia Besson, che la segreteria tecnica vi possono aiutare se riassumo male. Due ordini problemi. Il primo è ampliare la tipologia d'intervento, perché noi abbiamo bisogno che con queste risorse non si faccia solo la tutela assoluta della sorgente attraverso depuratori o fognature, ma si possano e si debbano fare, soprattutto con riferimento a zone in perenne sofferenza di risorsa idrica, e penso ai laghi Salto e Turano, penso al Cicolano che è la zona dove le sorgenti, come ci aveva spiegato il sindaco Carmine Rinaldi che mi aveva ripreso perché non mi veniva il termine tecnico della zona di sottenzione forse, non mi ricordo. Quindi abbiamo bisogno di una modifica di quella convenzione che ci permetta di poter utilizzare queste somme anche per interventi che vanno a portare l'acqua nelle zone dove abbiamo difficoltà, e vedo anche i colleghi della Sabina romana, Montelibretti ed altri.

Presidente della Provincia di Rieti
Certo, perché anche questa è tutela della risorsa idrica, perché io se faccio un intervento a Montelibretti e vado a recuperare delle perdite che magari in una zona ci stavano, è chiaro che faccio tutela della risorsa idrica del Peschiera–Le Capore pure in quel caso.
E inoltre abbiamo il problema d'interessare a questa interferenza anche i comuni interessati dalle opere di captazione, e quindi Salisano e Castelnuovo di Farfa, che non erano menzionati nella precedente delibera, ma mi sembra un assurdo perché tutti quanti che conosciamo i territori

sappiamo, i comuni attraversati dal ramo inferiore sinistro del Peschiera, quindi Fara Sabina, Nerola, Montorio Romano, Palombara Sabina e Moricone, e i comuni attraversati dal ramo inferiore destro che sono Poggio Catino, Montopoli e Poggio Mirteto. Se ci siamo dimenticati qualcuno, qualche passaggio, ecc.
Quindi ricapitolo velocemente. Includere all'interno opere anche nell'accezione più ampia del servizio idrico integrato, quindi acquedotti, non solo depuratori, perché anche quello vuol dire tutelare l'acqua. Secondo, metterci dentro territori attraversati dall'acquedotto del Peschiera ramo destro, ramo sinistro o opere di captazione, ma erroneamente esclusi dalla prima stesura. E ripeto, oltre a quelli rivieraschi che dicevamo, Salisano ha la centrale idroelettrica lì, più di Salisano. Gli altri li ho letti, Castelnuovo di Farfa e Salisano. Fara Sabina, Nerola, Montorio Romano, Palombara Sabina e Moricone. Poggio Catino, Montopoli e Poggio Mirteto, che si vanno ad aggiungere a quelli che ci stavano già prima. Quelli che ci stavano già prima è l'allegato uno, sono trentadue. C'è pure Mompeo ovviamente in quelli di prima.
Ve li rileggo quelli di prima per memoria. Antrodoco, Ascrea, Belmonte, Borbona, Borgorose, Borgo Velino, Casaprota, Castel Di Tora, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Colle di Tora, Fiamignano, Frasso, Micigliano, Mompeo, Monteleone, Montenero, Monte San Giovanni, Orvinio, Paganico, Pescorocchiano, Petrella, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Pozzaglia, Rieti, Rocca Sinibalda, Scandriglia, Toffia, Torricella, Turania. Oltre a questi che aggiungo oggi.

Sindaco di Concerviano
Presidente, anche noi abbiamo l'acquedotto del Peschiera che passa per andare a Roma nel nostro territorio. Ed anche Longone ed altri, e anche Rieti una parte. Quindi dobbiamo anche noi essere inclusi. Rieti, ma anche Concerviano, Longone ed altri.

Presidente della Provincia di Rieti
Se mi dite i comuni dove bisogna fare questa verifica. Parliamo di ramo destro e ramo sinistro del Peschiera. Concerviano e Longone ho aggiunto io. Va bene? Montelibretti. Benissimo. Noi deliberiamo con la verifica di questi tre che non sono stati inseriti. Ok? Verifichiamo. Questi sono i dati che ci ha dato ACEA e li abbiamo confrontati con il lavoro dell'università.
Quindi mettiamo a votazione questa integrazione di questa delibera. Ovviamente è chiaro che per noi più sono e meglio è, perché ci permette di utilizzare i soldi dell'interferenza d'ambito su più. Adesso noi qui ci siamo lamentati che i soldi sono pochi, che dovevano essere di più, per carità, tutto vero, però spendere 7 milioni e mezzo l'anno per trent'anni non è proprio un'operazione facilissima. Quindi se abbiamo più modalità e più possibilità d'intervento è meglio.

Sindaco di Nespolo
Io volevo portare all'attenzione dell'assemblea dei sindaci la situazione che viviamo praticamente noi della zona dell'alto Turano, cioè Nespolo, Collalto, Collegiove, però penso ci sia anche parte di Pescorocchiano, Marcetelli, che noi siamo forniti dall'acquedotto del CAM, con delle problematiche non indifferenti che si ripresentano sistematicamente. Questo problema come eventualmente intendiamo risolverlo? Perché con l'assessorato una volta si era parlato di fare dei lavori per ricollegare la parte nostra al Peschiera tramite una situazione di pompe, ecc. Però questa cosa poi dopo non è mai stata affrontata. Però per noi rimane un problema, perché rimanere allacciati al CAM è un grosso problema.

Presidente della Provincia di Rieti
Queste difficoltà di alcuni di noi sono note. È chiaro che non è che possiamo fare tutto con l'interferenza d'ambito, dovrà essere parte del piano industriale del soggetto gestore che noi discuteremo qui, e quando si discuterà quel piano industriale queste proposte tecnicamente verranno portate e verranno confrontate con l'assemblea dei sindaci. È chiaro che noi abbiamo parte dei vostri comuni, non so il tuo, ma che sono serviti dall'acquedotto abruzzese. Quindi ne siamo consapevoli. Però quello deve essere un lavoro che si concerta e si fa con voi. Poi alcuni di voi stanno anche dentro qui, perché tu hai citato Pescorocchiano ed altri ci stanno già.

Però questo non lo metterei in questa discussione, lo metterei nella discussione sul piano degli interventi che dovrà comprendere anche questi qua per le note criticità che voi rappresentate.

Presidente della Provincia di Rieti
Scusate, forse mi spiego male io o siete distratti voi. Non stiamo discutendo il piano degli interventi, stiamo solo chiedendo alla Regione di apportare le modifiche all'interferenza d'ambito e di sottoporla all'ATO 2 per una firma immediata di questa cosa che ci permetta un po' di allargare. Questo che cosa vuol dire? Se io posso utilizzare i 7 milioni e mezzo anche per Salisano o Castelnuovo o Fara Sabina o Moricone, questo vuol dire che i soldi che io ho dalle tariffe li posso investire su quelli che non sono dentro l'interferenza d'ambito ma hanno delle criticità.
(voci in sala)
Ma non è questa la delibera. Io non so discutendo le priorità qui.
Io vi ridico quello che vi ho detto. Sindaco, mi è chiaro e so che quando venite qui avete tutti chiare le cose, però fatemi ridire una cosa che vi ho detto dall'inizio, chi sta qui da quattro anni con me se lo ricorda. Questa roba qui o ci mettete la testa voi meglio e di più, sennò la roba non va. Quindi quando noi porteremo il piano su quello cerchiamo di approfondire, di confrontarci e di fare in modo che il piano, ovviamente nei limiti dei soldi che ci saranno, risponda alle priorità che questa assemblea dovrà. Votiamo questo adesso, d'accordo. Ci confronteremo. Se su queste priorità Nespolo per esempio ci dice "Non vedo fra le priorità i nostri comuni, ecc, ecc" ci confronteremo e cercheremo di mettere a posto le priorità in base alle esigenze.

Ing. Raimondo Besson
Presidente mi scusi. Il programma degli interventi che realizzeremo è unico, comprende sia i soldi dell'interferenza, che i soldi della tariffa. Per cui agirà sia sui comuni dell'interferenza che su tutti gli altri comuni. Poi le priorità le deciderete voi.

Sindaco di Torricella
Collegandomi anche a quanto dicevano i colleghi precedentemente, forse è il caso, non so se già avete pensato a questa modalità d'intervento, di mandare una bozza immediatamente preliminare a tutti i comuni che possano fare le proprie osservazioni, in modo tale che siano i comuni stessi a decidere quali saranno gli interventi.

Presidente della Provincia di Rieti
Certo. Io penso di avere tanti difetti, una cosa pensavo di saper fare, parlare in maniera. Ho detto all'inizio che ho rinviato i primi sette punti, fra cui c'è pure questo, e che ci riprometteremo di mandare il piano in modo tale che quando arriverete qua ci saranno le condizioni per poter fare una discussione articolata sia sugli interventi da fare, che sulle tariffe e su quello che verrà fuori. Quindi siamo perfettamente d'accordo sindaco.
Votiamo questa delibera di attuare quanto previsto dagli articoli 13 e 15 ai fini di rendere immediatamente operative le precisazioni, d'invitare la Regione ad apportare ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera B le richieste e modifiche degli elementi obbligatori, e di richiedere ad ATO 2 la sottoscrizione urgente di un accordo specifico nelle forme previste dall'articolo 15, comma 1, lettera B, contenente le integrazioni e modifiche dette (inc.) e riportate nell'allegato due. Ovviamente oltre l'integrazione, da verificare Concerviano, Longone e Montelibretti.
Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Casaprota.
Andiamo avanti con la crisi idrica. **Regione Lazio, CDPC del 14 agosto 2017,** primi interventi urgenti di Protezione Civile. Questa è una comunicazione.
Siccome su questa vicenda dei soldi della Protezione Civile ci stanno un sacco di ping-pong perché la Regione vi dice che noi dobbiamo fare, noi diciamo che se la Regione ecc. Allora, con questa comunicazione prego l'ingegner Rosati di chiarire una volta per tutte, perché più di uno di voi ci ha cercato rispetto a questa cosa, perché dice "Tulumello in Regione ci dice che vi hanno dati i soldi".

Ingegner Rosati

Perché tutti possiate avere la più ampia consapevolezza, vi illustro una breve relazione che vi manderò anche via mail a tutti quanti. È stata fatta a quattro mani con APS, perché APS è stata individuata con il decreto numero 5 del 15 dicembre 2017 ente attuatore di questi interventi relativi alla crisi idrica 2017. Questo per chiarire ogni dubbio in merito. Cioè con decreto numero 5 del 15 dicembre del 2017 è stato individuato APS quale ente attuatore.
Con un successivo decreto, sempre del commissario delegato alla crisi idrica, sono state stabilite le modalità per poter accedere al ristoro, e il decreto è il numero 1 del 5 febbraio 2018. Prevede anche la costituzione di un ufficio che APS ha provveduto a costituire con personale interno al quale deve essere affiancato un funzionario della Regione Lazio, che è stato individuato nel geometra Minati degli acquedotti regionali di Vazia, e questa nomina è recentissima. Quindi questo ufficio procederà adesso al vaglio di quella che è tutta l'istruttoria fatta costituita dalla documentazione trasmessa dai comuni sulla quale occorre dare un parere favorevole ai fini dell'erogazione del finanziamento.
APS ha comunque già provveduto a trasmettere tutta quella che era la documentazione che voi gli avete inviato, sia per la parte autobotti, che per la parte lavori. Però in particolare per la parte lavori ci sono degli atti da fare per poter accedere al finanziamento anche come anticipazione, ossia occorre inviare l'inizio lavori, ecc. Quindi quelli che sono gli uffici comunali, e per questo vi invierò questo documento di sintesi, possono e debbono attenersi a quello che è disciplinato all'interno del decreto 5 del 15 febbraio 2017 per attivare la procedura per poter accedere, soprattutto per i lavori, ad avere i relativi finanziamenti.
Abbiamo già inviato tutti più volte gli atti alla Regione Lazio. Comunque la documentazione è in possesso dei settori Risorse Idriche e Protezione Civile della Regione, si sta lavorando in sinergia per poter erogare i finanziamenti.

Sindaco di Cittaducale
Adesso è chiaro soprattutto con la nomina del funzionario regionale, però credo che voi lo abbiate capito, rischiamo la seconda crisi idrica. Ci sono comuni come il mio che i lavori non è che devono comunicare l'inizio, perché li hanno finiti dopo venti giorni che c'era stata la crisi idrica, 100 mila euro da coprire, i fornitori che ce li ho davanti casa. Vi prego, chiarezza sulla tempistica, o quantomeno le pratiche che sono già concluse e per le quali non dovete aspettare ulteriore materiale perché lo abbiamo mandato sedici volte credo per PEC.

Sindaco di Nespolo
Siamo di fronte ad una situazione nella quale abbiamo già anticipato delle somme non indifferenti, ma a distanza di un anno non abbiamo (inc.) Avevamo fatto anche la richiesta per dei lavori di una sorgente di Collegiove che erano circa 50 mila euro.
Ora io dico, a fronte di una situazione in cui già ho un impegno di 30 mila euro, cioè fare già tutta quanta la procedura per quanto riguarda questi 50 mila euro così ad occhi chiusi, insomma è una situazione che non è tanto semplice.

Presidente della Provincia di Rieti
Capisco sindaco, però l'unico problema qui, rivedendo la cronistoria che ha fatto l'ufficio, è che comunque il decreto è del 5 febbraio 2018. Quindi è chiaro che tu l'emergenza ce l'hai avuta ad agosto precedente, però poi la formalizzazione del finanziamento da parte della Protezione Civile avviene a febbraio del 2018. Certo, bisogna velocizzare i tempi, sono d'accordo con voi, tant'è vero che noi qui da quello che leggo a maggio è stato mandato a questo ingegner Battaglino tutto un elenco, anche con la necessità di rimodulare le cifre sulle autobotti per esempio, interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera B.
Dopodiché sempre nel mese di giugno è stata rinviata nuovamente alla direzione della Protezione Civile tutta la documentazione trasmessa ad APS dai comuni e relativa alla rendicontazione per chi ha già fatto le cose.
Io penso che per quell'impegno di spesa lo puoi fare. Una volta che c'è il decreto dove c'è scritto il nome del tuo comune il ragioniere lo fa l'impegno di spesa su quello.

Sindaco di Torricella in Sabina
E' proprio a questo che mi riferivo. Io non nascondo un certo timore. Ora è chiaro che la Regione Lazio è intervenuta, ed è intervenuta tempestivamente, ha erogato una serie di finanziamenti, siamo a febbraio del 2018, ed ha consentito a tutta una serie di comuni di usufruire di somme per far fronte ad un'emergenza idrica che c'era stata nell'estate precedente.
Nonché nell'allegato due prevede la possibilità di adeguamento di alcuni impianti attraverso la realizzazione di opere.
Ora qual è il mio timore? Il mio timore è proprio questo. Il comune di Torricella in Sabina per esempio ha usufruito di un finanziamento di circa 74 mila euro. È chiaro che il timore è che se noi dobbiamo anticipare i soldi per 74 mila euro rischiamo un dissesto finanziario immediato. È chiaro che noi dobbiamo immediatamente agire, anche perché c'è l'estate alle porte, sembra un'estate piovosa, ma questo

Presidente della Provincia di Rieti
Posso solo interromperti per darti un'informativa tecnica? Diceva l'ingegnere prima che se voi andate a vedere la M 05 del 15 febbraio per esempio c'è scritto che alla consegna dei lavori l'anticipazione del 30%. Quindi c'è l'iter previsto come i finanziamenti regionali classici. Adesso questa nota qui ti rifà tutto un excursus delle modalità da seguire. Questo per chi li deve fare i lavori. Io rispondevo alla preoccupazione sua. Se ti vai a prendere il decreto del 15 febbraio 2017 ti dice a consegna lavori il 30%, poi ci sarà uno stato di avanzamento. Capito?

Presidente della Provincia di Rieti
I lavori finiti sono stati già inviati tutti alla Regione per richiedere il pagamento. Chi ha mandato la chiusura lavori è stato già mandato tutto alla Regione per richiedere i soldi.
È siccità di agosto, decreto di Zingaretti di dicembre, successivo decreto attuativo di febbraio, i tempi sono questi. Ho capito che stiamo a giugno, però da agosto che voi avete fatto i lavori, a febbraio è stato fatto il regolamento attuativo. Che vi devo fare? Il 15 febbraio, e a maggio hanno individuato il geometra.

Ingegner Rosati
Vi ricordo che entro agosto andrebbero finiti tutti i lavori.

Sindaco di Concerviano
Presidente, io volevo ribadire quello che ha detto il sindaco di Cittaducale, perché anche noi abbiamo fatto i lavori, abbiamo rendicontato, abbiamo presentato tutto.
Però chiedevo Presidente nelle forme che tu riterrai più opportune che arrivi alla Regione la nostra voce. Poi riterrai tu le forme più giuste. Questo credo che sia il desiderio chi ha già fatto i lavori.

Presidente della Provincia di Rieti
Un sollecito. Se prendete diligentemente nota, questo può diventare che l'assemblea dei sindaci di ATAO 3 in merito a questa cosa sollecita con forza la Regione Lazio al fine di poter effettuare i pagamenti di quelli che hanno già completato i lavori e mandata tutta la rendicontazione, e gli stati di avanzamento di coloro che i quali in base all'M 5 hanno iniziato a presentare gli stati di avanzamento. Io non so chi li ha presentati, credo che siamo in difetto noi su questo, però chi ha finito.
Andiamo avanti con una serie di delibere. **Organismo di tutela degli utenti e dei consumatori, delibera numero 12, regolamento e determinazioni.**
Per legge noi ci dotiamo di un regolamento tipo, perché per legge dobbiamo avere il regolamento per l'organismo di tutela degli utenti e dei consumatori del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Lazio centrale.

Ingegner Rosati
La legge regionale 26 del '98 prevede alcuni organismi a tutela degli utenti del servizio idrico e definisce le competenze di questi organismi. Tra questi vi è il Garante regionale, che è nominato dal

Presidente della Giunta regionale e che presiede la Consulta degli Utenti e dei Consumatori della Regione Lazio.
Nel nostro ambito è prevista l'istituzione di un organismo OTUC, Organismo di Tutela degli Utenti e dei Consumatori. È prevista l'istituzione ai sensi dell'articolo 11 della legge 26 del '98.
Questo articolo 11 recita testualmente "Nei singoli ambiti ottimali vengono istituiti dalle Province che svolgono le funzioni di coordinamento d'ambito appositi organismi di tutela degli utenti e dei consumatori. Organismi di cui al comma 1 esaminano e verificano tutti i reclami e le segnalazioni degli utenti che non risultano soddisfatti dalle iniziative assunte o dalle risposte fornite dai soggetti gestori, e propongono alla Provincia ed ai soggetti gestori le necessarie iniziative a tutela degli interessi degli utenti.
Gli stessi organismi forniscono inoltre alla Consulta degli Utenti e dei Consumatori di cui all'articolo 10, che sarebbe la consulta regionale, informazioni statistiche sui reclami, sulle istanze e sulle segnalazioni degli utenti singoli o associati in ordine alle modalità di erogazione del servizio.
Successivamente, con la finanziaria del 2008, è stato stabilito che l'OTUC, al pari delle singole associazioni che lo compongono, può operare per la tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori e garantire la qualità e l'universitalità e l'economicità...

Presidente della Provincia di Rieti
Senza che leggiamo tutto. In sostanza noi dobbiamo fare un regolamento di tutela dei consumatori. È demandato al coordinatore dell'ATO 3 di nominare i rappresentanti di questa commissione prendendoli però, non è che me li scelgo, li devo prendere come dice l'articolo 2 all'interno delle associazioni riconosciute presenti nella Consulta regionale degli Utenti e dei Consumatori che ne abbiano fatto richiesta, indicando un membro.
Poi lettera B, all'interno dei rappresentanti delle associazioni riconosciute nella Consulta provinciale degli Utenti e dei Consumatori.
E se non c'è la consulta provinciale all'interno di quelle che sono le associazioni riconosciute presenti nella Consulta regionale.
Quindi dobbiamo prendere questi membri scelti fra quelli che ne fanno richiesta che però devono far parte di queste associazioni, che sono sostanzialmente le associazioni dei consumatori, perché l'obiettivo di questi regolamenti è andare a vigilare sul corretto adempimento e sulle corrette gestioni del servizio idrico integrato e di quello che facciamo come sindaci in questo settore del servizio idrico.
Sostanzialmente è una struttura gratuita, però è previsto un fondo per le spese vive di 5 mila euro l'anno a carico dell'ATO 3, quindi a carico di tutta la collettività, perché se si deve riunire, le cartelle, la carta, ecc, spese vive.
(voci in sala)
No, tu stai parlando però del regolamento per il servizio idrico, che penso sia una cosa diversa. Questo è l'organismo di tutela degli utenti.
(voci in sala)
Fate sentire la segreteria tecnica con i segretari dei comuni, penso che sia la cosa migliore. Io non lo so.
Lui dice però "Siccome io ho fatto una delibera" ti pone un problema da segretario comunale "che devo fare? Devo annullare quella delibera perché subentra questa?". Io penso di sì, anche per un principio di successione degli atti nel tempo credo che questa vada ad essere sostitutiva di quelle precedenti.
Magari te la notifica la segreteria tecnica in modo tale che questo serva al tuo segretario per farti fare gli atti conseguenti, se dovrai fare una delibera tu, oppure se dovrai semplicemente prendere atto che è stato fatto questo provinciale.
Allora io voterei di approvare per quanto riportare in premessa il regolamento per questo organismo di tutela degli utenti e consumatori del servizio idrico integrato ATO 3 che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, e di dare mandato alla STO di assumere gli atti consequenziali. Il primo atto che deve fare la STO è inviarlo a tutti quanti in modo che adottino gli atti conseguenti come dicevamo col sindaco di Nespolo.
Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità.

Punto successivo all'ordine del giorno abbiamo la composizione, che è quello che vi leggevo prima, cioè viene composto da questi rappresentanti delle associazioni di categoria che vengono presi dall'albo regionale e dall'albo provinciale. Se non c'è l'albo provinciale anche quelli della Provincia vengono scelti dall'albo regionale. Ne devono aver fatto domanda però. Quindi ci sarà una cernita che poi porteremo qui e diremo sarà Tizio, Caio e Sempronio e ve lo comunicherò.
Noi abbiamo scritto a tutti quanti, che ci hanno mandato tutti i vari nominativi, Adusbef, Assoconsumatori, Assutenti, Cittadinanza Attiva, Codacons, Confconsumatori Lazio, ecc, ecc. E quindi in base a questo farò la nomina. Poi sono a disposizione, venite a vedere nello STO.
In questo caso approviamo la composizione dell'OTUC come da elenco allegato sub B che è allegato al presente atto e costituisce parte integrante e sostanziale.
Tu qui mi hai fatto un elenco di tutti questi, ma mica possono essere tutti questi i membri.

Ingegner Rosati
Noi abbiamo scritto a tutti e questi ci hanno risposto.

Presidente della Provincia di Rieti
Nel regolamento c'è scritto all'articolo 1 composizione "L'OTUC è composto dai membri designati dall'ente coordinatore nell'ambito della persona del Presidente della Provincia tra i rappresentanti" che sono questi. Quindi io fra questi ne devo scegliere uno regionale, uno provinciale e se non c'è quello provinciale devo scegliere pure questo nell'ambito. Ma non è che sono tutti questi.

Ingegner Rosati
Prendiamo atto di quello che ci hanno comunicato.

Presidente della Provincia di Rieti
Quindi va scritto in maniera diversa, perché sennò sono ventisette persone. In base all'articolo 1 noi abbiamo ricevuto un elenco di quelli che ci comunicano, all'interno di questi ne sceglierò tre, e quindi per trasparenza c'è pure un elenco di questi qua. Io se volete vi leggo anche i nomi, se avete qualche consiglio da darmi. Non avete consigli.
Quindi votiamo questo elenco all'interno del quale io sceglierò i tre. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità.
Arera. Deliberazione ulteriori misure straordinarie ed urgenti in materia di servizio elettrico, gas ed idrico integrato per le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi. Comunicazioni.
Sostanzialmente è la proroga delle misure straordinarie prevista del decreto legge sul sisma e dei vari che si sono succeduti fino al 1° gennaio 2019 la sospensione del pagamento delle bollette di acqua, luce e gas. Il tutto in attuazione di quanto previsto dal decreto legge 29 maggio 2018 numero 55. È stata di conseguenza differita l'emissione della fattura unica di conguaglio che dovrà comprendere anche gli importi non fatturati, però questa fattura, vi avvisiamo, sarà fatta entro il 31 marzo 2019.Su questo ci sarà un incontro domani presso la Comunità Montana di Posta.
Per permettere ai clienti utenti di far fronte al pagamento della fattura unica di conguaglio è sempre prevista la possibilità di rateizzare gli importi dovuti, purché complessivamente superiori a 50 euro per singola fornitura, senza interessi per una durata di trentasei mesi. Le rate avranno la stessa periodicità della fatturazione dell'acqua. Il venditore del mercato libero e i gestori potranno comunque offrire condizioni di rateizzazione anche migliorative rispetto a quelle che stabiliamo noi. Questa è una comunicazione.

Ingegner Rosati
Questa è una comunicazione. Tutti i comuni sono stati contattati telefonicamente, tranne i comuni gestiti da SOGEA perché SOGEA per quei comuni ha già adempiuto nei termini. Domani alle dieci è fissato un incontro con i Comuni del cratere presso la Comunità Montana del Velino.

Presidente della Provincia di Rieti

Il punto quindici all'ordine del giorno è servizi extra piano ambito ai sensi dell'articolo 10 della convenzione di gestione.

Ingegner Rosati
È solo una comunicazione. Alcuni comuni hanno chiesto ad APS la pulizia delle caditoie stradali, sollevamento acque meteoriche etc. Su questo stiamo facendo degli approfondimenti perché sembrerebbero oggetto di attività extra piano d'ambito e pertanto non ricomprese quali attività afferenti il SII e pertanto non ricomprese nella tariffa del SII.

Presidente della Provincia di Rieti
Alcuni sindaci, alcuni comuni hanno chiesto una serie di servizi cosiddetti extra piano. Per esempio questa attività pulizia delle caditoie stradali, gestione reti di collegamento impianti sollevamento delle acque meteoriche, insomma delle cose che non starebbero nel piano. Stiamo facendo gli approfondimenti per capire, perché se stanno dentro il piano ovviamente non c'è problema, se stanno fuori dal piano vanno regolate con apposita convenzione.
Questa pure è una semplice comunicazione. A proposito di comunicazioni io ne approfitto per chiedere ai comuni reatini, per ricordare che io alle due ho convocato l'assemblea dei sindaci per il parere sul bilancio. Cortesemente non mi fate soffrire per la maggioranza.
È l'ultimo, poi io spero che cambieranno questa legge Delrio, spero che faranno qualcosa perché non ne possiamo più nessuno di questa Provincia fatta in questo modo.

Ingegner Rosati
Un'ultima comunicazione di servizio riguarda più direttamente i sindaci di Rivodutri, Colli, Labro e Morro Reatino ed è relativa alla sorgente Pacce. Abbiamo provveduto a sollecitato la Regione Lazio perché, così com'è stato risolta l'interferenza idraulica del Peschiera-Le Capore con ATO2Roma, chiediamo che sia ripresa la materia dell'interferenza idraulica con l'Umbria, che venga definita, e soprattutto chiediamo chiarezza per quella che è la concessione che non è mai stata rilasciata anche se c'è un emungimento forte della sorgente Pacce per l'area ternana. Abbiamo scritto. Il referente regionale è l'ingegner D'Ercole alla quale abbiamo chiesto un appuntamento.

Sindaco di Colli sul Velino
Avrei chiesto lumi su questo argomento. Però noi vorremmo come comuni godere anche di quello che l'ACEA darà ai vari comuni che sono stati nominati, perché noi per esempio ci siamo difesi dalla siccità lo scorso anno correndo dietro alle perdite e riparandole con una grossa spesa per i nostri comuni. Secondo me chi ha questo tipo di buona volontà deve essere assolutamente inserito anche in questi soldi che l'ACEA ci deve dare.

Presidente della Provincia di Rieti
Sindaco, quella però purtroppo non è una scelta nostra. Noi già adesso non sappiamo se questo che abbiamo deliberato oggi, che è sacrosanto, ripeto io faccio l'esempio di Salisano per chi conosce un po' il territorio, che ha la centrale idroelettrica, storicamente poi loro hanno un rapporto come Mompeo con l'ACEA, e non c'è Salisano in questa convenzione. Noi lo proponiamo, è chiaro, e c'è credo disponibilità di tutti, però lo dobbiamo proporre come modifica. Andarci a mettere un comune dove non passa

Presidente della Provincia di Rieti
Ma la modifica della convenzione ACEA non è possibile perché quella parte dal caposaldo che è giustificata dalla tutela dell'acqua di ACEA. Però se noi abbiamo 7 milioni e mezzo che possiamo destinare a quelli da una parte, tutti quelli che si liberano con le tariffe noi li possiamo utilizzare dall'altra parte.

Sindaco di Collegiove

Il problema è molto serio. La parte del reatino Collalto, Collegiove, Nespolo il problemi è veramente serio. Noi andiamo veramente, sia i sindaci, sia gli amministratori, a fare quell'attività di manutenzione, ecc, cioè dobbiamo intervenire in qualche modo. Un aiuto dovete darcelo.

Presidente della Provincia di Rieti
Però sindaci lo avete rappresentato poco fa con Nespolo. Ti ho detto che quando portiamo il piano d'ambito sinceriamoci, ve lo mandiamo prima, che ci siano interventi.

Sindaco di Collegiove
Devi cercare di spingere su alcuni passaggi.

Presidente della Provincia di Rieti
Sì, ma il piano d'ambito non sono solo i 7 milioni di ACEA, è quello che vi volevo spiegare.

Sindaco di Collegiove
Va bene, però cerchiamo di trovare soluzioni alternative, altrimenti rimaniamo sempre in coda e staremo sempre con grandi difficoltà.

Presidente della Provincia di Rieti
Però sindaco è pure vero che non è che noi in un anno mettiamo a posto. Bisogna programmare. Siamo tutti d'accordo penso. L'ampliamento della convenzione va in quella direzione.

La seduta della Conferenza Sindaci ATO3Rieti viene chiusa alle ore 12,15